

PARLIAMO DI TARI

In questo breve scritto verranno messe a disposizione di tutti i cittadini, le informazioni necessarie per comprendere cosa è la TARI, come viene calcolata, perché a Pellegrino i costi della tassa sono così elevati rispetto all'ambito territoriale provinciale e le soluzioni messe in campo per cercare di contenere i costi di detta tassa.

Prima di addentrarci nelle particolarità, ci teniamo a precisare e a puntualizzare che non si tratta di uno scritto di parte, non si tratta assolutamente di un messaggio flash, come capita di leggere specialmente sulle piattaforme social, utilizzate troppo spesso per fare mera disinformazione o peggio sterile propaganda. Tutto quanto leggerete di seguito, sono informazioni, spiegate e chiarite in più consigli comunali alla presenza di tutti i consiglieri.

TARI è l'acronimo di "*Tassa Rifiuti*" che sostituisce la TARES. La TARI è la tassa comunale sui rifiuti destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si tratta di una tassa emessa direttamente dal Comune di residenza, che ha come fine quello di coprire al 100% **il costo del servizio rifiuti calcolato annualmente per ciascun comune da ATERSIR** (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) autorità che redige un documento chiamato Piano Finanziario secondo un metodo di calcolo predisposto da ARERA (Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente). **I comuni**, avendo delegato per norma la gestione del Piano Finanziario ad ATERSIR, **si limitano alla ratifica in Consiglio Comunale** di questo documento e determinano le tariffe sulla base delle utenze presenti sul proprio territorio.

Il comune di Pellegrino P.se, una volta emessi gli avvisi di pagamento, **trattiene** dagli incassi esclusivamente una percentuale pari al **8,63% a copertura dei costi sostenuti direttamente per la bollettazione e la pulizia delle aree pubbliche, mentre la restante quota viene integralmente utilizzata per remunerare il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.**

Si ritiene utile evidenziare che mediamente, la quota di introiti derivanti dalla TARI, trattenuta da **comuni che presentano caratteristiche simili** a Pellegrino P.se, a copertura dei costi connessi al servizio rifiuti e sostenuti direttamente, **è pari al 20% degli incassi totali.**

Alcune delle suddette realtà, inoltre, anche se inserite in zone montane, sono caratterizzate dalla presenza sul proprio territorio di importanti insediamenti residenziali/turistici e da aree artigianali/industriali/commerciali, dalle quali incassano, come è giusto che sia, una consistente quota di TARI a copertura del costo del servizio rifiuti.

Nel caso di Pellegrino Parmense, la percentuale di tassa introitata dalle utenze non domestiche presenti sul territorio, qualora non escluse per legge, ammonta esclusivamente al 6% dei costi totali fissi ed al 12,09% dei costi totali variabili.

Risulta opportuno riassumere altresì che negli ultimi cinque anni il costo complessivo del servizio rifiuti a Pellegrino Parmense è stato determinato come segue:

Costo anno 2017	245.640,39
Costo anno 2018	241.508,14
Costo anno 2019	229.262,05
Costo anno 2020	232.930,18
Costo anno 2021	239.918,00

Costo anno 2022

242.797,00

Per le utenze non domestiche (attività commerciali) l'amministrazione attuale ha RIDOTTO la TARI del 50% nel 2021 e del 33% nel 2022.

Alla luce di questi indispensabili chiarimenti sulla TARI va rilevato che nella nostra realtà economicamente incidono le seguenti caratteristiche:

1. **la superficie del comune paria 82,08 kmq**
2. **la densità di popolazione paria 11,67 ad/kmq**
3. **il tipo di raccolta rifiuti che si esegue nel nostro caso, purtroppo differenziata sotto al 30%**

I primi due dati, puramente geografici, ci evidenziano in modo lampante come un mezzo, addetto al servizio, deve percorrere molti km per eseguire la raccolta dei rifiuti in tutto il comune. Per lo più l'ottimizzazione non avviene, perché la scarsità di abitanti spesso genera carichi incompleti. Quindi diventa fuori luogo paragonare la raccolta di cittadine come Salsomaggiore o città come Milano alla realtà di Pellegrino. Questa ovvia considerazione, purtroppo non chiara a tutti, è ancora ad oggi oggetto di pressante discussione negli ambiti decisionali del nuovo servizio.

Il terzo dato evidenzia il tipo di raccolta che è tuttora in atto, che non prevede una differenziazione del rifiuto minimamente soddisfacente. Questa scelta, che si è protratta negli anni, è frutto di semplificazione del servizio di raccolta utilizzando, o meglio **abusando delle discariche, specialmente la discarica di Tiedoli**, ad oggi chiusa. **Le scelte fatte negli anni passati hanno destrutturato il sistema di raccolta, portando Pellegrino P.se ad essere il comune con la minor raccolta differenziata nella provincia e addirittura agli ultimi posti della nostra regione.**

Per meglio chiarire quanto detto, di seguito la tabella dei dati ISPRA (L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale è un ente pubblico di ricerca italiano, istituito con la legge n. 133/2008, e sottoposto alla vigilanza del ministero della transizione ecologica.) del nostro comune, dove risultano evidenti le conseguenze delle carenze strutturali del servizio di raccolta differenziata.

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	Pellegrino Parmense	958	172,7	584,7	29,5	180,2	610,4
2020	Pellegrino Parmense	966	163,4	562,1	29,1	169,2	581,9
2019	Pellegrino Parmense	988	131,7	509,2	25,9	133,3	515,3
2018	Pellegrino Parmense	1.015	136,8	547,1	25,0	134,8	539,1
2017	Pellegrino Parmense	1.032	140,7	531,5	26,5	136,4	515,0
2016	Pellegrino Parmense	1.041	135,3	543,0	24,9	130,0	521,6
2015	Pellegrino Parmense	1.048	82,1	482,7	17,0	78,3	460,6
2014	Pellegrino Parmense	1.069	128,9	533,5	24,2	120,6	499,0
2013	Pellegrino Parmense	1.086	136,7	547,5	25,0	125,8	504,2
2012	Pellegrino Parmense	1.070	137,1	576,7	23,8	128,1	539,0
2011	Pellegrino Parmense	1.066	162,7	592,3	27,5	152,6	555,7
2010	Pellegrino Parmense	1.097	114,4	567,4	20,2	104,3	517,3

Le peculiarità salienti che si possono recepire in questo documento sono: **la riduzione della popolazione abitante, l'aumento del rifiuto prodotto pro capite** (una causa probabile è abbandono

di rifiuti nei cassonetti indifferenziata da parte di non residenti), la scarsa capacità strutturale dell'attuale sistema di raccolta (incapacità protratta negli anni di soddisfare i minimi standard di Raccolta Differenziata).

A questo è da aggiungere anche **l'incidente occorso nell'estate 2021**, all'operatore che si occupava di una post selezione, **Oppimitti**, il quale ci ha costretti ad entrare in stato di emergenza nei centri IREN. Inoltre, va anche tenuto conto della chiusura per esaurimento della discarica di Tiedoli, che tutt'ora costa al comune circa 32 mila euro anno; costo che nei prossimi anni dovrebbe diminuire con la ripartizione dei costi su scala provinciale.

Dal 28 Dicembre 2022 il nostro gestore è IREN, che si occuperà del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunale. La gara di gestione del servizio di raccolta è stata bloccata per diverso tempo da un ricorso della seconda ditta aggiudicataria. Il via libera dell'autorità di controllo è arrivato solamente negli ultimi giorni del 2022, quindi il gestore è autorizzato a iniziare il servizio, con i criteri di aggiudicazione gara. Come amministrazione abbiamo iniziato già a febbraio dello scorso anno a intraprendere fitti colloqui con Atersir e di rimbalzo con Iren. Questi colloqui che sono tutt'ora in corso, hanno la finalità di ottimizzare i servizi al cittadino, come ad esempio:

- **aumento delle giornate e degli orari di apertura della discarica (sabato e domenica)**
- modificare il servizio di raccolta introducendo **il Porta a Porta**
- facilitare lo smaltimento dei rifiuti per i turisti e non residenti
- **raccolta verde**
- Organizzare il comune con idonee strutture, ad oggi inesistenti, per cesellare al meglio il servizio in base alle difficili peculiarità del territorio, come già sopra detto.
- Presto verrà fatto un'informativa sul nuovo sistema di raccolta che porterà Pellegrino piano ad allinearsi agli altri comuni

Le particolari condizioni economiche, inflazione, i macro problemi di smaltimento (non essendoci più discariche facilmente accessibili ad oggi) ci possono far sperare in un mantenimento della tassa ai livelli attuali.

Tutte queste cose sono state portate in Consiglio Comunale, luogo istituzionalmente idoneo dove discutere del nuovo assetto, dove tutti possono portare il proprio contributo o ascoltare informandosi su quello che si sta facendo. Troppo spesso troviamo post sui social, che millantano presunte esperienze ed indicazioni tecniche specifiche, ma purtroppo rimangono solo sui social e non spiegate in consiglio.

L'onestà intellettuale ci permette di dire che un sistema di raccolta rifiuti perfetto non esiste; si deve ottimizzare il servizio non per il singolo utente ma per l'intero comune. Come già ampiamente visto in tutti i comuni che hanno iniziato, vedi Parma circa 10 anni fa, i primi mesi saranno di assestamento.

Questo nuovo sistema, ad oggi allo studio con gli esperti del gestore, **dovrà essere supportato esclusivamente dal comportamento dei cittadini**. Deve essere chiaro che noi siamo il primo gradino, la vera base, per poter recuperare e riciclare i materiali. Sarà un cambio culturale e comportamentale necessario e doveroso non solo per mantenere i costi il più basso possibile ma per preservare il nostro territorio ad oggi ancora pulito e ambientalmente sostenibile. **Dovremmo essere i controllori di noi stessi per facilitare tutto ciò che verrà dopo e non da noi gestibile.**

IN PILLOLE:

- **La Tari domestica a Pellegrino è alta da parecchi anni, potremmo dire decenni.**
- **Questa amministrazione ha ridotto del 50% nel 2021 e del 33% nel 2022 la TARI non domestica (commerciale).**
- **Non esiste raccolta differenziata e anche questo incide negativamente sulla TARI.**
- **I rifiuti prodotti sono in aumento, anche per abbandoni da parte di non residenti, e la popolazione è invece in calo.**
- **Discarica di Tiedoli, Incendio Oppimitti, territorio esteso e non abitato, incidono negativamente sui costi.**
- **Ad IREN (gestore del servizio) è stato aggiudicato il servizio solo qualche giorno fa, nonostante la gara fosse del 2019; questo ha portato a una mancata gestione del servizio e possibilità di interloquire con un partner.**
- **Atersir definisce il PEF in base ai costi sostenuti dai gestori e lo ribalta sui Comuni, che fondamentalmente lo approvano, hanno poco margine di decisione.**
- **La quota di TARI incassata dal Comune è minima, una delle più basse in zona.**
- **Il 2023 sarà l'anno del cambiamento e del passaggio alla raccolta porta a porta (non deciso dal Comune ma da Atersir), con cambiamenti radicali nella raccolta e differenziazione.**
- **Assieme ad Iren abbiamo partecipato a Febbraio 2022 al bando PNRR per un nuovo Centro di Raccolta, ubicato in una zona migliore e abbiamo suggerito diverse migliorie del servizio.**
- **Dal 2023 finalmente potremo lavorare per migliorare il servizio, aumentare la raccolta differenziata e contenere la TARI.**

03 Gennaio 2022, Pellegrino Parmense

L'Amministrazione Comunale